

## FORMULA 1 GP CINA

QUOTA ZERO  
Cavallino  
ancora al palo  
dopo 2 gare

La Ferrari in Cina deve più che mai fare punti. Con Raikkonen (nella foto Liverani) e Massa ancora fermi a zero dopo 2 gare, il Cavallino ha eguagliato il precedente record negativo di inizio campionato del 1992, quando arrivò al terzo gran premio senza punti. A San Paolo, nel GP Brasile, Alesi e Capelli chiusero rispettivamente 4° e 5° a un giro dal vincitore Mansell

Kimi: «Siamo lontani  
ma non va così male»

Raikkonen rilancia la Ferrari: «Ho tirato fuori il massimo dalla F60». Massa spiega l'errore e sogna una macchina modificata

DAL NOSTRO INVIATO  
MARIO VICENTINI

**SHANGHAI** (Cina) La Ferrari è attesa alla cruciale prova dell'affidabilità per raccogliere i primi punti della stagione. Perché il fine settimana impostato da Stefano Domenicali — il responsabile della Scuderia — sulla difesa a oltranza, considerata la situazione tecnica e mentre a Maranello si lavora per risalire, potrà essere un successo soltanto con piazzamenti accettabili.

Alla vigilia il potenziale migliore espresso del Cavallino è quello di Kimi Raikkonen che ha migliorato a ripetizione nelle tre fasi delle qualificazioni e partirà ottavo, con una prestazione di forza ottenuta con tanta benzina nel serbatoio e gomme usate.

**Massimo** Spiega Kimi: «Credo di aver tirato fuori il massimo dalla F60. Per ora non si può fare di più e non è un risultato

**ha detto**  
IL FINLANDESE  
«Non si poteva fare di più, il risultato non è da buttare. In gara ci sarò»

da buttare perché non avevo gomme nuove super morbide a disposizione per il Q3. Per la gara non sono messo male ma ci manca la velocità».

**Distacco** «Il distacco dai migliori è di un secondo al giro — continua il pilota finlandese — ma ho dato tutto, ho recuperato. Servirebbe più carico aerodinamico, così non riesco ad andare veloce nelle curve come fanno altri. Anche di sporre di un po' di zavorra aiuterebbe. Ma fino a quando non avremo una vettura modificata dovremo dare il massimo con quello che c'è. Per questo sia qui sia nel prossimo

**ha detto**  
IL BRASILIANO  
«Ho incontrato traffico nel giro di lancio e sono stato più lento del dovuto»

gran premio la sfida è quella di raccogliere punti». Le prestazioni di Red Bull e Renault hanno colpito Kimi: «La Renault disponeva dalla mattina di un nuovo diffusore e ha fatto un bel passo avanti. Per quanto riguarda la Red Bull è veloce, lo aveva già fatto vedere, non è una sorpresa».

**Felipe** La Ferrari chiusa in difesa ha anche mostrato due volti: il bicchiere mezzo pieno di Raikkonen e quello mezzo vuoto di Felipe Massa che, al contrario del compagno, non supera lo scoglio del Q2, parte con il 13° tempo e ammette di aver sbagliato lui nell'assalto

**CHI SI RIVEDE**  
C'è Todt ai box  
Ma da uomo Fia

**SHANGHAI** C'era anche Jean Todt ad assistere ieri alle qualifiche del GP di Cina, per la prima volta non più da ferrarista (da marzo ha infatti lasciato ogni carica in seno al Cavallino) ma da inviato dalla Fia. Una circostanza che ha fatto subito pensare alla concreta possibilità dell'ex amministratore delegato di Maranello di candidarsi alla presidenza della federazione internazionale, una volta scaduto il mandato di Max Mosley. Todt, che si è soffermato a lungo con il nuovo a.d. della Ferrari, Amedeo Felisa (che è qui in Cina per il Salone dell'Auto che si apre domani; n.d.r.), non ha voluto fare alcun tipo di commento.

al Q3. «Con il primo set di gomme ho fatto un tempo ragionevole ma con il secondo treno di gomme mi sono sbagliato. Ho incontrato traffico nel giro di lancio e sono andato più lento di quanto avrei dovuto: al momento di andare all'assalto del tempo avevo le gomme non in temperatura. Così ho perso la linea ideale alla curva 9. A quel punto ero ancora 8°-9°, poi sono crollato 13°. C'è almeno un aspetto positivo, che ho avuto la possibilità di entrare nel Q2 che sino alla mattina sembrava difficile o impossibile. Per la gara la sfida è arrivare al traguardo e fare punti».

**Balzo** Pure Massa è rimasto colpito dallo strepitoso balzo in avanti di Alonso e della sua Renault: «A bordo aveva poca benzina. Ma la sua prestazione resta positiva. Adesso speriamo di avere presto anche noi il diffusore o il buco nel c... come lo volete chiamare, auguriamoci di avere subito qualcosa che ci permetta di lottare».

**Felisa** Nella Ferrari che fa quadrato, è da segnalare la presenza dell'ingegnere Amedeo Felisa. L'amministratore delegato della Ferrari Spa ha voluto essere vicino alla Scuderia che soffre e ha seguito le qualificazioni dal box. Felisa ci sarà anche oggi per seguire la gara accanto ai suoi uomini, sperando in un risultato che possa riportare serenità. Poi si recherà all'apertura del Salone dell'Auto di Shanghai. Dove la Ferrari sarà tra le regine della rassegna.

GLI ALTRI  
MOTORI  
IN BREVE

## MOTO

Pirro e Conforti  
in pole a Misano

(p.g.) A Misano apertura del tricolore moto. Nella Supersport pole di Pirro (Yamaha) su Dionisi (Honda), Battaini (Yamaha) e McCoy (Triumph). Le altre pole. 125: Schrotter (Ger-Honda), 16 anni; Stock 600: Gregorini (Yamaha); Stock 1000: Cruciani (Ducati); Sbk: Conforti (Ducati). Diretta dalle 13.40 su MotoTV in chiaro (canale 237) per gli abbonati a Sky.

## RALLY

Trionfo di Basso  
al Mille Miglia

(s.r.) Giandomenico Basso (Fiat Abarth) ha vinto il Rally Mille Miglia precedendo Renato Travaglia (Peugeot) di 33". Sul 3° gradino del podio, nonostante una foratura, Tobia Cavallini (Peugeot) a 56"5. Travaglia rafforza così la leadership in classifica con 22 punti contro i 14 di Cavallini. Prossimo appuntamento: Rally Targa Florio, 8-9 maggio.

## ENDURO

Mondiale a Iglesias  
Dominio Husqvarna

(d.a.) Prima giornata all'insegna della Husqvarna a Iglesias, in Sardegna, ieri nel GP Italia del Mondiale Enduro. Quattro i podi per la Casa varesina: vittoria nella E3 col francese Guillaume e nella E Junior con l'italiano Manzi; secondi posti con l'italo-francese Meo nella E1 (1° Ahola su Honda) e il polacco Oblucki nella E2 (1° Aubert, Ktm).

## GT OPEN

Ferrari scatenate  
al debutto di Imola

Si è aperto a Imola il Fia GT Open. Nella prima gara, la classe Super GT è stata vinta da Rugolo-Ricci (Ferrari 430 GT2), la GTS da Peter-Boroniszewski (Aut-Pol) su Ferrari 430 GT3. Oggi bis, con diretta dalle 11.20 su Nuvolari. Gli altri vincitori. Porsche Carrera Cup Italia: Balzan. Italiano Turismo: Cappellari (Bmw M3).

## MUSEO

Casa natale Ferrari  
iniziano i lavori

(a.s.) Domani a Modena si poserà la prima pietra per i lavori di ristrutturazione della casa natale di Enzo Ferrari, che in futuro diverrà un museo. La realizzazione dell'opera costerà circa 15 milioni di euro e dovrebbe venire completata per il secondo trimestre del 2011. L'obiettivo è di raggiungere una media di 200 mila visitatori all'anno.

## PREOCCUPAZIONE LA BRAWN GP IN TENSIONE

Button: «Gli altri  
si sono avvicinati»

MARCO DEGL'INNOCENTI

**SHANGHAI** Dopo due pole di fila per Jenson Button (5°) e la neonata BrawnGP non è proprio una doccia fredda, né un risveglio da un bel sogno, ma sicuramente una delusione. Idem per Rubens Barrichello (4°), che venerdì sognava di ripetere la vittoria del 2004 con la Ferrari.

**Dubbi** A parte i problemi con la

regolazione dell'alettone anteriore, l'inglese ammette: «Tenevamo d'occhio la Red Bull, ma continuavamo a pensare di essere più veloci. Invece siamo dietro ed effettivamente ne sono un po' sorpreso». Sembra a disagio Jenson. «Adesso è più difficile lottare per la vittoria, partendo dalla quinta posizione. Le altre due volte, quando ero davanti a tutti, è stata ovviamente tutta un'altra cosa».

**Allarme** In ogni caso, la minaccia Red Bull è davvero seria: «Sono loro l'avversario da battere: molto più che la Renault di Alonso, che ha meno benzina. È un fatto evidente: le Red Bull non hanno il diffusore, eppure hanno fatto grandi progressi e sono andate molto forte. Ma era da aspettarsi che la concorrenza non stesse a guardare, anche se non pensavamo che proprio loro fossero già così competitivi. Speriamo solo che non piova e che la corsa sia regolare».

**Sorpresa** Per Barrichello finire soltanto quarto, sia pure davanti al compagno, leader iridato è un «piccolo shock».

Soprattutto perché il brasiliano era convinto di aver centrato ben altra prestazione: «Quando mi hanno detto via radio che ero davanti a Jenson — racconta l'ex ferrarista — ho pensato di essere in pole. Ma poi non ho avuto la conferma, solo uno strano suono. "Alora sono secondo?", ho chiesto. Invece mi hanno gelato, comunicandomi che ero quarto». Anche per lui, però, la gara è tutta da combattere: «Confidiamo soprattutto sulle nostre gomme, che lavorano molto bene. Ma dipenderà anche dalla partenza, soprattutto per me che sono sul lato sporco della pista».



Jenson Button, 29 anni NEWSCOM